

Udienza Generale di Papa Francesco del 13. 6. 2018.

Il Papa: "Bisogna chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi il dono della sana *inquietudine*."



La Nota solitamente offre un **digest** delle catechesi, omelie, discorsi e messaggi di Papa Francesco

Catechesi sui Comandamenti. 1. Introduzione: *Il desiderio di una vita piena.*

Iniziamo oggi un nuovo itinerario di catechesi sul tema dei comandamenti. Lo ha detto Papa Francesco in apertura della udienza generale di questa mattina.

I comandamenti della legge di Dio. Per introdurlo prendiamo spunto dal brano appena ascoltato: l'incontro fra Gesù e un uomo - è un giovane - che, in ginocchio, gli chiede come poter ereditare la vita eterna (cfr *Mc* 10,17-21). E in quella domanda c'è la sfida di ogni esistenza, anche la nostra: il desiderio di una vita piena, infinita. Ma come fare per arrivarci? Quale sentiero percorrere? Vivere per davvero, vivere un'esistenza nobile ... Quanti giovani cercano di "vivere" e poi si distruggono andando dietro a cose effimere.

Un giovane mediocre è un giovane con futuro o no? No! Rimane lì, non cresce, non avrà successo.

La mediocrità o la pusillanimità. Mitezza, forza e niente pusillanimità, niente mediocrità. Il Beato Pier Giorgio Frassati - che era un giovane - diceva che bisogna vivere, non vivacchiare.]

Vivere con la forza della vita. Bisogna chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi il dono della sana *inquietudine*. La vita del giovane è andare avanti, essere inquieto, la sana inquietudine, la capacità di non accontentarsi di una vita senza bellezza, senza colore. Se i giovani non saranno affamati di vita autentica, mi domando, dove andrà l'umanità? Dove andrà l'umanità con giovani quieti e non inquieti?

La domanda di quell'uomo del Vangelo che abbiamo sentito è dentro ognuno di noi: come si trova la vita, la vita in abbondanza, la felicità? Gesù risponde: «*Tu conosci i comandamenti*» (v. 19), e cita una parte del Decalogo. Come si passa dalla *giovinchezza* alla *maturità*? Quando si inizia ad *accettare i propri limiti*.

Com'è bello essere uomini e donne! Com'è preziosa la nostra esistenza! Eppure c'è una verità che nella storia degli ultimi secoli l'uomo ha spesso rifiutato, con tragiche conseguenze: la verità dei suoi limiti.

Il Signore Gesù regala il compimento, è venuto per questo. Chi, potendo scegliere fra un originale e una copia, sceglierebbe la copia? Ecco la sfida: trovare l'originale della vita, non la copia. Gesù non offre surrogati, ma vita *vera*, amore *vero*, ricchezza *vera*! Come potranno i giovani seguirci nella fede se non ci vedono scegliere l'originale, se ci vedono assuefatti alle mezze misure?

È brutto trovare cristiani di mezza misura, cristiani - mi permetto la parola - "nani"; crescono fino ad una certa statura e poi no; cristiani con il cuore rimpicciolito, chiuso. In queste catechesi prenderemo le due tavole di Mosè da cristiani, tenendoci per mano a Gesù, per passare dalle illusioni della giovinezza al tesoro che è nel cielo, camminando dietro di Lui. Scopriremo, in ognuna di quelle leggi, antiche e sapienti, la porta aperta dal Padre che è nei cieli perché il Signore Gesù, che l'ha varcata, ci conduca nella vita vera. La sua vita. La vita dei figli di Dio.